



### RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE SUL TORRENTE LAVINO - P.P.F3

Questa realizzazione è la prima della riqualificazione urbana del capoluogo di Zola Predosa, e consiste soprattutto nel restauro e consolidamento del ponte sul torrente Lavino ed il suo allargamento con l'accostamento di una passerella pedonale.

Questa si affianca alla parte più antica: ha una sezione libera praticabile di 2,50 metri per tutta la sua estensione di 52,50 metri, con delle strettoie alle estremità. Il profilo plano-altimetrico del nuovo ponte, il terzo nella successione costruttiva, ripete esattamente quello dei due esistenti, e quindi con una leggera monta nel tratto centrale. Si sostiene in piena autonomia, facendo solo affidamento, delle strutture esistenti, ai bastioni di rinfianco

La struttura si basa su una serie di 36 centine trasversali, identiche tra loro per tutto il tratto e poste ad un intervallo costante di 150 cm, con il compito di supportare l'impalcato, costituire i montanti del parapetto e proporsi come aste della travatura reticolare di sostegno, abbastanza bassa, esile e trasparente, da poter fare ancora bene intravedere la tessitura dell'arco di sostegno del vecchio ponte, vicino al quale si accosta.

Per ridurre e poter contenere le inflessioni e le torsioni, dovute alla sezione tipica asimmetrica, si è fatto ricorso a due serie di puntellature, in grado di scaricare tali spinte sugli appoggi laterali.

Una sottile fessura distanzia la nuova passerella dal percorso ciclabile. Il nuovo parapetto dell'altro lato del ponte, corrispondente all'intervento di fine '800, ne riprende le linee geometriche a semplice incrocio di diagonali.

Committente: Comune di Zola Predosa (BO) 2003-05  
 Progettista capogruppo: arch. Claudio Zanirato  
 con arch. Valentina Baroncini  
 arch. Maria Grazia Campisi  
 Con: Antonino Lauria - T.H.E.MA - strutture e impianti  
 Direzione Lavori: arch. Claudio Zanirato  
 Impresa: ORER, Milano  
 Importo: 768.000 Euro

